

IL SALVAGENTE, 30 giugno 2005

Diversi la notte e pure il giorno

La notte, generalmente, fa paura. Ai piccoli certamente ma anche ai grandi che sanno confessarlo, altri non riescono a dormire e non sanno perché. L'oscurità è il teatro del mistero, dell'immaginario, fatato o stregato che sia. Chi sogna bene è a posto, chi sogna male si dibatte in un mondo di mostri, non riesce a uscirne e non vive neanche di giorno.

Per i piccoli lettori Jerry Kramsky offre un libro ardito, che vuol far superare la paura attraverso la paura di cose tanto assurde e inusitate che alla fine rilassano e divertono. Il bambino notturno, è una raccolta di tre racconti che vedono come protagonista un bambino notturno (sembra che ne nascano uno ogni tre milioni) che si chiama Sbadiglio. Sbadiglio è diverso da tutti, di giorno ha sonno, di notte vede cose che nessuno vede, sente canzoni che nessun altro sente e ha amici particolari tra cui un oritteropo, che è un miscuglio tra un maiale, e una lepre, un formichiere e un dinosauro e sa tirarlo fuori dai guai in cui si caccia con le sue macabre fantasie. Il carattere decisamente visionario è ben reso dalle illustrazioni di Gabriella Giandelli che riempiono ogni pagina.

Silvana Sola